



L'incontro in pillole

Fede e fondamento storico

Sintesi dell'incontro

LA STORICITA' DEI VANGELI

con MONS. GI ANANTONIO BORGONOVO

Presbitero, Teologo, Esegeta

Direttore Biblioteca Ambrosiana di Milano

Modera: don Validio Fracasso

Introduce: Michele Borghi, Vicepresidente del Centro Culturale

Interrogarsi sulla propria fede, vuol dire prima di tutto interrogarsi sulle fonti storiche della propria fede: "I Vangeli dicono la verità? I fatti raccontati sono realmente avvenuti?"

L'evangelista Luca ci dice:

"Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli **avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi**, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono **testimoni oculari** fin da principio e divennero **ministri della Parola**, così anch'io ho deciso di fare **ricerche accurate su ogni circostanza**, fin dagli inizi, e di scrivertene con ordine, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della **solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.**"

I Vangeli sono stati redatti tra il 50 d.C e il 90 d.C

Prima di allora c'era il racconto orale della predicazione apostolica: gli apostoli sono i **testimoni oculari** degli **avvenimenti che si sono compiuti** e diventano **ministri della Parola**, raccontano cioè cosa ha fatto e detto Gesù a partire dal

senso che Lui ha lasciato in loro. Magari in alcuni particolari sono incompleti o imprecisi, ma ciascuno Lo proclama a "modo suo", perché il testimone riporta un fatto attraverso la sua soggettività. In realtà il loro intento non è fare una cronaca dettagliata della vita di Gesù, ma farlo diventare contemporaneo ai loro uditori.

Quando la generazione apostolica finisce e i primi testimoni vengono a mancare, si sente la necessità di mettere per iscritto il racconto orale degli apostoli e in particolar modo i fatti riguardanti la Passione di Gesù.

Nella trascrizione, gli Evangelisti selezionano i fatti, ne sintetizzano altri, li raccontano secondo la sensibilità di ciascuno, pertanto i fatti riportati, pur restando veri, non sempre risultano esatti. In realtà, i quattro vangeli si integrano a vicenda; nel 160 d.C c'è stato un tentativo di unificarli in un unico testo, ma la Chiesa primitiva non lo ha accettato, perché i cristiani sono invitati a conoscere sempre di più, attraverso i quattro Vangeli, il "Gesù di Giovanni", il "Gesù di Marco"....

Un solo messaggio, un solo Vangelo, quindi, ma trasmesso da quattro narrazioni.

E i vangeli apocrifi? Non sono documenti storici?

In realtà, i vangeli apocrifi sono miracolistici, raccontano più che altro fatti straordinari e sono qualitativamente di minor spessore rispetto a quelli canonici.

Comunque vi sono criteri per valutare la storicità/la non storicità dei testi:

- a) attestazione molteplice
- b) attestazione molteplice, ma contraddittoria
- c) verosimiglianza
- d) non conformità
- e) coerenza o incoerenza ideologica
- f) citazione di personaggi importanti